



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione da parte delle PMI

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"**

Priorità di investimento 1 (b) *"promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali"*

Obiettivo specifico *"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"*

Azione 1.1.2 *"Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"*



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



2f9df30c



In attuazione dell'azione 1.1.2. del POR FESR 2014-2020 del Veneto, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. _____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	3
Articolo 3 “Localizzazione”	3
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	4
Articolo 6 “Spese ammissibili”	7
Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	7
Articolo 8 “Cumulo”	8
Articolo 9 “Procedura di erogazione”	8
Articolo 10 “Registrazione dei fornitori al Catalogo Regionale del portale Innoveneto”	9
Articolo 11 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	9
Articolo 12 “Valutazione delle domande”	11
Articolo 13 “Concessione del sostegno”	13
Articolo 14 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	13
Articolo 15 “Rendicontazione della spesa”	14
Articolo 16 “Modalità di erogazione del sostegno”	15
Articolo 17 “Verifiche e controlli del sostegno”	15
Articolo 18 “Obblighi a carico del beneficiario”	16
Articolo 19 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	17
Articolo 20 “Sanzioni amministrative”	17
Articolo 21 “Informazioni generali”	18
Articolo 22 “Informazione e pubblicità”	18
Articolo 23 “Disposizioni finali”	19
Articolo 24 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003”	19
APPENDICE 1. Traiettorie di sviluppo e tecnologiche	20
APPENDICE 2. Modalità operative di rendicontazione	25
APPENDICE 3. Classificazione ISTAT forme giuridiche unità legali	36
APPENDICE 4. Normativa di riferimento	39



2f9df30c



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando, la Regione intende sostenere le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze presso le imprese, favorendo i processi di progettazione e sperimentazione delle soluzioni innovative - anche incentivando la brevettazione, il trasferimento dei risultati della ricerca e gli interventi volti ad una maggiore tutela degli *asset* immateriali - e i processi di integrazione e di innovazione delle strategie organizzative e di business tra imprese, università, centri di ricerca e centri di trasferimento tecnologico e di conoscenza in grado di garantire ricadute positive sul territorio. Gli interventi devono mutuare gli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)¹ e finalizzare l’azione verso le priorità e gli ambiti di specializzazione in essa contenuti, in coerenza con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l’Innovazione².
2. Il bando, nello specifico, dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014-2020” con riferimento all’Azione 1.1.2 “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese”.
3. Il bando concorre a realizzare gli obiettivi della Strategia “Europa 2020”, della Strategia EUSALP – Azione 2 “To increase the economic potential of strategic sectors” e della Strategia EUSAIR in uno dei seguenti Pilastri: n. 1 “Blue Growth”, n. 2 “Connecting the Region” o n. 4 “Sustainable Tourism”³.
4. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
5. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all’articolo 8 del medesimo Regolamento.
6. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro 4.000.000,00.

Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi del presente bando possono essere realizzati sull’intero territorio regionale.
2. La localizzazione dell’intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede operativa non fosse ancora definita, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4.

¹ <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>

² http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=212ddbed-03c1-489f-8526-a96222d5aa50&groupId=10713

³ <http://www.regione.veneto.it/web/economia-e-sviluppo-montano/strategia-macroeconomica-alpina>
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/eusair>



3. L'apertura dell'unità operativa sul territorio regionale mediante registrazione sul registro delle imprese dovrà essere comunicata ad AVEPA, secondo le modalità di cui al successivo articolo 21, comma 6, entro e non oltre la data di invio della domanda di erogazione del voucher, pena la revoca del contributo concesso.

Articolo 4 "Soggetti ammissibili"

1. Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 124 del 20 maggio 2003, e recepita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a) essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
 - b) avere un'unità operativa attiva⁴ in Veneto nella quale realizzare le attività oggetto del voucher, fatta salva l'eventualità prevista all'articolo 3, comma 2;
 - c) presentare una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale;
 - d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
 - e) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).
2. Considerata la natura degli aiuti in tema di ricerca, sviluppo e innovazione oggetto del presente bando, possono presentare domanda anche le PMI che operano nei settori rientranti nel campo di applicazione di cui all'articolo 1, comma 3, lettere a), b) e c) del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014.
3. I requisiti di cui al comma 1, escluso il requisito di cui alla lettera b), devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, mentre devono essere tutti presenti, a pena di revoca del contributo, alla data di presentazione della domanda di erogazione del voucher ed essere mantenuti fino ad avvenuto versamento del valore economico del voucher al fornitore.
4. Ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria⁵.

Articolo 5 "Interventi ammissibili"

1. La domanda di sostegno è riferita all'Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" del POR FESR 2014-2020 del Veneto. Sono ammissibili i progetti che prevedano l'acquisizione da parte delle imprese beneficiarie di servizi specialistici per l'innovazione fra quelli indicati al successivo comma 2. Tali progetti devono essere coerenti con la RIS3 Veneto e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e, orientati, quindi, verso le traiettorie di sviluppo dei quattro ambiti di specializzazione⁶: *Smart Agrifood*, *Sustainable Living*, *Smart Manufacturing* e *Creative Industries* attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e i *driver*

⁴ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.

⁵ Si veda la griglia di valutazione di cui all'articolo 12 del presente bando.

⁶ <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>



2f9df30c



dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica. Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche selezionate per le tipologie progettuali sopra indicate, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. Nella domanda di sostegno dovrà quindi essere identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica ai fini dell'ammissione.

2. La progettualità deve puntare ad accrescere il grado di innovazione delle PMI in ambito tecnologico, strategico e organizzativo mediante l'acquisizione di una o più tipologie di servizi specialistici, rientranti nella seguente classificazione:

A. INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
TIPOLOGIA DI SERVIZI SPECIALISTICI		DESCRIZIONE
A.1.	TUTELA E VALORIZZAZIONE	<p>❖ Servizi di consulenza/assistenza per la valorizzazione della proprietà intellettuale finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla valutazione, non solo economica, della proprietà: dagli aspetti relativi alla solidità scientifico-tecnologica, al suo rafforzamento strutturale, all'interesse rappresentato per il mercato; ▪ alla predisposizione di contratti c.d. di segretezza, di licenza, di know-how o di definizione del regime di proprietà intellettuale. <p>❖ Costi connessi all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda finalizzati all'ottenimento e al deposito di strumenti di proprietà intellettuale quali marchi, brevetti (a livello europeo-EPO e/o internazionale-WIPO), <i>know how</i> esclusivi, licenze, disegni e modelli di utilità o all'estensione di brevetto nazionale a livello europeo -EPO e/o internazionale -WIPO; ▪ i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni; ▪ i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione. <p>Non sono ammissibili i costi periodici di mantenimento di brevetti già in essere.</p>
A.2.	PERCORSI CERTIFICATIVI	<p>❖ Servizi di consulenza/assistenza tecnico e normativa finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ allo sviluppo di prodotti, processi o servizi più efficienti mediante l'ottenimento di certificazioni, l'implementazione di sistemi di gestione aziendale e/o l'adeguamento di sistemi certificativi già in essere (es. secondo standard relativi a certificazioni ambientali e alla responsabilità sociale). <p>❖ Servizi di sostegno all'innovazione connessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo. <p>Non sono ammissibili servizi connessi al mero adeguamento a norme di legge.</p>
A.3.	PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE	<p>❖ Servizi di consulenza/assistenza connessi alla ricerca di soluzioni e tecnologie innovative finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ a razionalizzare i processi di progettazione, simulazione avanzata, modellazione, configurazione e messa a punto delle soluzioni innovative; ▪ alla progettazione e simulazione avanzata per prodotti e processi migliorati e/o innovativi; ▪ al collaudo e verifica delle caratteristiche dei prodotti e processi innovativi comprese valutazioni di affidabilità. <p>❖ Servizi di sostegno all'innovazione connessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla sperimentazione per prodotti e processi migliorati e/o innovativi. (ad es. prove e test di laboratorio, utilizzo di laboratori, definizione e studio rendimenti, prestazioni e tolleranze, la prototipazione, anche rapida).



2f9df30c



B. INNOVAZIONE STRATEGICA		
TIPOLOGIA DI SERVIZI SPECIALISTICI		DESCRIZIONE
B.1.	INNOVAZIONE DI PRODOTTO, DI PROCESSO e DI DESIGN	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi di consulenza/assistenza finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla creazione, ricerca e sviluppo di nuove idee progettuali e di soluzioni tecnologiche e di design alternative; ▪ allo studio di fattibilità per la previsione di inserire nell'offerta esistente servizi innovativi e/o a maggior valore aggiunto; ▪ all'impiego di figure specializzate (ad es. Broker dell'innovazione).
B.2.	INTEGRAZIONE AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi di consulenza/assistenza in funzione di processi collaborativi tra imprese e tra imprese e soggetti della ricerca finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ al trasferimento tecnologico dei risultati di attività di R&S; ▪ alla tutela degli attivi immateriali, predisposizione di contratti c.d. di segretezza, di licenza, di <i>know how</i> o di definizione del regime di proprietà intellettuale.
B.3.	INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi di consulenza/assistenza volti all'analisi dei fattori che caratterizzano il modello di business aziendale finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla definizione, riprogettazione e validazione dell'offerta; ▪ all'analisi della competitività (ad es. ricerca di mercato, studi di settore e analisi dei competitors) volta alla riduzione del rischio derivante dell'innovazione nel mercato. ▪ alla fattibilità economico-finanziaria con riferimento a progetti ed investimenti rischiosi.
B.4.	SERVIZI DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE STRATEGICA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi di sostegno all'innovazione connessi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'accesso a banche dati e biblioteche; ▪ acquisizione di ricerche di mercato, studi di settore ecc.

C. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA		
TIPOLOGIA DI SERVIZI SPECIALISTICI		DESCRIZIONE
C.1.	UP-GRADING ORGANIZZATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi di consulenza/assistenza finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla diagnosi della situazione aziendale in termini organizzativi, delle procedure interne e dei ruoli aziendali; ▪ all'introduzione di soluzioni migliorative riguardanti le tecnologie impiegate, l'efficienza della catena produttiva, la gestione avanzata/integrata della manutenzione, della qualità e della logistica, il supporto decisionale; ▪ alla digitalizzazione, razionalizzazione e integrazione delle operazioni (produttive e non); ▪ all'analisi dettagliata dei processi e delle infrastrutture aziendali per il miglioramento dell'efficienza della <i>supply chain</i> sia in termini di standard di sicurezza, sia in termini di sostenibilità attraverso un aumento delle performance ambientali, dell'efficienza energetica e l'utilizzo razionale delle risorse; ▪ all'impiego di figure specializzate (ad es. <i>Temporary Manager</i>).
C.2.	SERVIZI DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi di sostegno all'innovazione connessi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'accesso a banche dati e biblioteche; ▪ acquisizione di ricerche di mercato, studi di settore ecc.

3. La natura dei servizi specialistici per l'innovazione oggetto di sostegno non deve essere né continuativa né periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, legale e la pubblicità o per conseguire standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti.
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
 - progetti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
 - progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.



2f9df30c



Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto e coerenti con l’attività dell’impresa, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.
2. In funzione delle tipologie di intervento previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014, articoli 18 e 28, nel rispetto del principio della congruità della spesa ed in relazione alla tipologia di servizi specialistici esplicitati al precedente articolo 5, comma 2, è ammissibile a contributo la sola voce di spesa relativa alle **“Consulenze specialistiche e servizi esterni”**, secondo la seguente suddivisione:
 - a) Costi connessi all’ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
 - b) Acquisizione di servizi di assistenza/consulenza;
 - c) Acquisizione di servizi di sostegno all’innovazione.
3. L’ammissibilità delle spese, in conformità al contenuto di cui all’articolo 14, comma 1, decorre dalla data di avvio del progetto. Le spese devono essere sostenute entro i successivi 6 (sei) mesi e pagate, come previsto dall’articolo 14, comma 5, entro la data di presentazione della domanda di erogazione del voucher.
4. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.
5. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
6. Si rimanda all’articolo 15 “Rendicontazione della spesa” per ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”

1. Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, è concesso mediante l’erogazione di voucher. Trattasi di “buoni” nominativi di importo prefissato, determinato in relazione alla tipologia di servizi specialistici che l’impresa intende acquistare per la realizzazione delle finalità di progetto. Di seguito è riportato l’elenco delle diverse tipologie (in relazione ai servizi) di voucher disponibili e il loro importo a fronte di una spesa minima sostenuta dall’impresa:

VOUCHER PER L’INNOVAZIONE	TIPOLOGIA DI SERVIZI SPECIALISTICI	Rif. Art. REG (UE)	VALORE VOUCHER €	SPESA MINIMA €	INTENSITA’ AIUTO Max.
A. TECNOLOGICA	A.1. TUTELA E VALORIZZAZIONE	28	4.000,00	8.000,00	50%
	A.2. PERCORSI CERTIFICATIVI	28	4.500,00	6.000,00	75%
	A.3. PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE	28	7.500,00	10.000,00	75%
B. STRATEGICA	B.1. INNOVAZIONE DI PRODOTTO, DI PROCESSO E DI DESIGN	28	6.000,00	8.000,00	75%
	B.2. INTEGRAZIONE AZIENDALE	28	4.500,00	6.000,00	75%
	B.3. INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS	18	4.000,00	8.000,00	50%
	B.4. SERVIZI DI SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE STRATEGICA	28	750,00	1.000,00	75%
C. ORGANIZZATIVA	C.1. UP-GRADING ORGANIZZATIVO	18	6.000,00	12.000,00	50%
	C.2. SERVIZI DI SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	28	750,00	1.000,00	75%

2. Le PMI possono richiedere più voucher, fino ad un massimo di 3 (tre) con importi cumulabili tra loro, per l’acquisizione di altrettante e differenti tipologie di servizi specialistici forniti da soggetti pubblici o



privati aventi sede legale in Italia o all'estero, ma che siano comunque registrati presso il "Catalogo dei fornitori" all'interno del portale "Innoveneto.org", ed in possesso delle caratteristiche di cui al successivo articolo 10.

3. La richiesta di voucher relativa ai "Servizi di sostegno" è subordinata all'ammissione al sostegno di un voucher con riferimento ad una delle tipologie di servizi specialistici appartenenti:
 - per il voucher B.4. "Servizi di sostegno all'Innovazione Strategica" il progetto deve prevedere l'ammissione al sostegno di almeno un altro voucher tra le tipologie di cui alla lettera B. "Innovazione Strategica";
 - per il voucher C.2. "Servizi di sostegno all'Innovazione Organizzativa" il progetto deve prevedere l'ammissione al sostegno del voucher C.1. "Up-Grading Organizzativo".
4. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui agli articoli 18 e 28 del Regolamento in questione.

Articolo 8 "Cumulo"

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad un aiuto superiore a quella fissata con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Articolo 9 "Procedura di erogazione"

1. La procedura sottostante l'erogazione dei voucher si articola nelle seguenti fasi⁷:
 - a) registrazione e inclusione dei fornitori di servizi specialistici per l'innovazione nel "Catalogo dei fornitori", sezione del portale regionale "Innoveneto.org"⁸;
 - b) presentazione da parte della PMI beneficiaria di un'unica domanda di sostegno indicante la tipologia e il numero di voucher richiesti, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 7 comma 2. Ad ogni singolo voucher è associato un singolo fornitore fra quelli inclusi nel "Catalogo dei fornitori" presso il portale regionale "Innoveneto.org" e liberamente consultabile tramite il motore di ricerca dedicato presente nella sezione "Cerca un fornitore";
 - c) istruttoria della domanda di sostegno mediante procedura valutativa a sportello da parte di AVEPA;
 - d) a seguito di valutazione positiva della domanda di sostegno, la PMI beneficiaria viene ammessa a contributo mediante provvedimento di concessione del voucher disposto da AVEPA con indicazione del numero e della tipologia di voucher assegnati;
 - e) al termine della realizzazione del servizio acquisito, il fornitore procede all'invio all'impresa beneficiaria della fattura o di altro documento con valore probante equivalente, con specifico riferimento alla prestazione svolta nell'ambito dell'attività progettuale;
 - f) pagamento del giustificativo di spesa, da parte dell'impresa, pari all'importo della base imponibile non coperto dal voucher e dell'intero ammontare dell'IVA. L'impresa paga l'importo restante mediante trasferimento al fornitore del voucher rilasciato da AVEPA. Il voucher corrisponde alla nota di comunicazione di concessione del sostegno di cui al successivo articolo 13, comma 3;
 - g) la PMI beneficiaria invia ad AVEPA, secondo le modalità previste all'articolo 16, comma 2, la documentazione relativa alla domanda di erogazione del voucher al fornitore, completa della

⁷Per maggior dettaglio sulla procedura di erogazione si rimanda all'Appendice 2 "Modalità operative di rendicontazione" di cui al presente bando

⁸Data la necessità di verificare il contenuto delle informazioni ricevute, la procedura di registrazione è da considerarsi conclusa e l'inclusione nel "Catalogo dei fornitori" effettiva solo a seguito dell'intervenuta pubblicazione del profilo del fornitore sul portale "innoveneto.org".



2f9df30c



rendicontazione delle spese sostenute e corredata di delega di pagamento ai sensi dell'articolo 1269 del Codice Civile;

- h) a seguito di positiva istruttoria della rendicontazione presentata, AVEPA provvede al versamento del valore economico del voucher direttamente al fornitore, per conto dell'impresa beneficiaria.

Articolo 10 "Registrazione dei fornitori al Catalogo Regionale del portale Innoveneto.org"

1. La registrazione nella Sezione "Catalogo dei fornitori" del portale "Innoveneto.org", i cui obiettivi sono la costituzione di un elenco di fornitori qualificati al servizio delle PMI venete, la valorizzazione di un'offerta innovativa frutto di professionalità in termini sia di competenza che di esperienza e la creazione di nuove occasioni di contatto e di collaborazione attraverso la stimolazione dell'incontro tra domanda e offerta, è rivolta a tutti i potenziali fornitori di servizi innovativi utili alla realizzazione delle progettualità di cui al presente bando.
2. Possono iscriversi alla Sezione "Catalogo dei fornitori" i soggetti aventi sede legale in Italia o all'estero la cui attività, così come classificata in base ai codici ISTAT ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, è coerente con la natura del servizio per l'innovazione per il quale viene richiesto il voucher. I fornitori possono pertanto essere: imprese e professionisti di servizi innovativi, centri di innovazione e trasferimento tecnologico – CITT, università e istituti di ricerca per il tramite dei propri dipartimenti.
3. I fornitori individuati dalla PMI beneficiaria devono comunque essere soggetti indipendenti dalla stessa, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 né soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.
4. Le informazioni richieste in fase di registrazione, fornite sulla base di un'autodichiarazione rilasciata dal fornitore ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 attengono sia alla dimensione anagrafica che a quella delle competenze e dell'esperienza maturata.
5. La registrazione da parte dei fornitori al portale regionale "Innoveneto.org" può essere effettuata indipendentemente dalla data di pubblicazione del presente bando e aggiornata annualmente con riferimento alla data di prima iscrizione.

Articolo 11 "Termini e modalità di presentazione della domanda"

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema. L'apertura dei termini per la compilazione della domanda di sostegno è prevista a partire dalle ore **16.00 del 29 novembre 2017**. Al termine della compilazione dei quadri della domanda di sostegno e della predisposizione della documentazione obbligatoria di cui al comma 6 nonché di eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intendesse produrre, successivamente alla conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornirà un link univoco per la presentazione della domanda di sostegno.

2. La domanda di sostegno potrà essere presentata all'apertura dello sportello prevista per le ore **16.00 del 6 dicembre 2017** fino al raggiungimento delle disponibilità finanziarie previste dal presente bando. Il



2f9df30c



momento della presentazione della domanda sarà rilevato, con le modalità stabilite, dai sistemi del Data Center di Regione Veneto e successivamente visualizzato nella piattaforma SIU.

3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:

<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

4. La domanda di sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante della PMI, titolato alla presentazione. Ogni impresa può presentare una sola domanda di sostegno. Tale disposizione resta valida anche qualora l'impresa beneficiaria intenda richiedere più voucher, secondo le indicazioni di cui al precedente articolo 7, comma 2.
5. E' altresì possibile per il soggetto beneficiario presentare una nuova domanda di sostegno qualora:
 - la precedente domanda presentata sia stata oggetto di rinuncia al sostegno da parte dello stesso o,
 - la precedente domanda presentata sia stata dichiarata non ammissibile a seguito di valutazione o,
 - siano trascorsi almeno 12 (dodici) mesi dall'ultima domanda di sostegno presentata ed ammessa al contributo.
6. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti di cui ai precedenti commi, la seguente documentazione a tal fine predisposta:
 - a) Modello descrittivo di progetto (Allegato B);
 - b) Dichiarazione della dimensione d'impresa (Allegato C1);
 - c) Scheda anagrafica del fornitore estratta dal portale "Innoveneto.org", sottoscritta digitalmente (o con firma autografa accompagnata da documento di identità in corso di validità) dal legale rappresentante del soggetto fornitore⁹;
 - d) [se previsto] Curriculum vitae aggiornato, datato e sottoscritto della figura specializzata da impiegare (*Temporary Manager o c.d. Broker dell'Innovazione*) nel caso in cui non sia firmato digitalmente dal sottoscrittore si deve presentare un documento d'identità in corso di validità (Allegato C2);
 - e) dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di iscrizione nell'elenco contenente le imprese che hanno ottenuto il rating di legalità, ovvero di impresa non avente le caratteristiche previste dall'articolo 1 lettera d) del decreto 20 febbraio 2014, n. 57 (Allegato C3).
7. Ciascun allegato alla domanda di sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui ai commi 3 e 4.
8. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
9. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "pdf" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
10. Nella fase di presentazione non è ammissibile la domanda qualora:
 - sia redatta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

⁹ La sottoscrizione non è richiesta qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca iscritti all'Albo previsto dall'articolo 14, commi 9-15 del D.M. 8 agosto 2000, n. 593.



- sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
- non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 2.

11. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni sulla base di quanto previsto al successivo articolo 12, comma 9 con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.
12. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 12 "Valutazione delle domande"

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a sportello sulla base dell'ordine cronologico di invio delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. L'istruttoria tecnica ed amministrativa è svolta da AVEPA.
3. Ai fini dell'ammissibilità, l'istruttoria amministrativa condotta da AVEPA verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;
 - la corrispondenza tra i servizi richiesti dal l'impresa beneficiaria e la tipologia di prestazioni offerta dal fornitore, nonché l'effettiva iscrizione di quest'ultimo nel "Catalogo dei fornitori" del portale "Innoveneto.org".
4. Per quanto riguarda gli elementi tecnici della progettualità AVEPA verifica, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la coerenza:
 - a) con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'Azione;
 - b) del progetto proposto con la RIS3 Veneto, anche in relazione alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche di cui all'Allegato A alla DGR n. 216/2017, riportate in "Appendice 1", e il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione.
5. La non rispondenza di uno dei criteri indicati ai commi 3 e 4 è motivo di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.
6. AVEPA attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: Congruità della proposta di innovazione rispetto ai piani o ai programmi di sviluppo dell'impresa istante	A1) Il progetto risulta chiaro e dettagliato nella sua esposizione?	Molto: 2 Poco:1 Per nulla: 0	2
		A2) La proposta progettuale di innovazione è in linea con gli obiettivi di sviluppo di medio-lungo periodo dichiarati dall'impresa?	Molto: 2 Poco:1 Per nulla: 0	2
	Coerenza degli obiettivi: Chiarezza e coerenza del servizio rispetto agli obiettivi del progetto e alle tipologie d'intervento	A3) Il servizio acquistato è coerente con gli obiettivi del progetto?	Molto: 2 Poco:1 Per nulla: 0	2
TOTALE PUNTEGGIO				6



2f9df30c



	Capacità amministrativa:	A4) Adeguatezza dell'assetto organizzativo e occupazionale rapportate alla dimensione e complessità del progetto	Buono: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	2
	TOTALE PUNTEGGIO			2
B	Congruietà della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: Qualità economico-finanziaria in termini di adeguatezza e sostenibilità del <i>business plan</i> e prospettive di crescita dell'impresa (capacità operativa e finanziaria)	B1) Capacità operativa: Coerenza tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto	Buono: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	2
		B2) Capacità finanziaria: Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari del progetto	Buono: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	2
		B3) Capacità finanziaria: Prospettive di sviluppo del progetto	Buono: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	2
	TOTALE PUNTEGGIO			6
C	Non discriminazione: Rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	C1) La proposta imprenditoriale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Molto: 2 Poco: 1 Per nulla: 0	2
	TOTALE PUNTEGGIO			2
D	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: Applicazione di sistemi di gestione e certificazione ambientale	D1) Il progetto è utile o propedeutico all'ottenimento di una certificazione ambientale?	Si: 1 No: 0	1
	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: Ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	D2) Il progetto contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Molto: 2 Poco: 1 Per nulla: 0	2
	TOTALE PUNTEGGIO			3
E	Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	E1) Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità"?	Si: 0 Non ha requisiti: 0 No: -1	0
	TOTALE PUNTEGGIO			0
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				19

7. Il punteggio relativo all'area E è attribuito in sede di istruttoria qualora dichiarato dal soggetto richiedente.
8. Sono considerati ammissibili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo minimo di 8 (otto) punti. Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero)



2f9df30c



anche soltanto ad uno degli elementi di valutazione del progetto che corrispondono ai seguenti criteri di selezione: capacità amministrativa, operativa e finanziaria¹⁰.

9. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
10. Non sono ammissibili le domande:
 - a) non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste all'articolo 11 comma 6;
 - b) che non rispondono ai criteri di ammissibilità;
 - c) il cui progetto risulti incoerente con gli obiettivi e le finalità del bando;
 - d) il cui progetto non abbia raggiunto il punteggio minimo di idoneità o non soddisfi i criteri di cui al precedente comma 8;
 - e) i cui proponenti non siano in possesso dei requisiti soggettivi.

Articolo 13 "Concessione del sostegno"

1. Il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA è il soggetto competente per l'adozione del provvedimento finale di ammissione al sostegno e all'assunzione dell'impegno contabile.
2. Il provvedimento di concessione del sostegno per i progetti ammessi è predisposto entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda.
3. Ai soggetti ammessi al sostegno, AVEPA notifica, a mezzo di posta elettronica certificata, l'esito positivo comunicando l'ammontare del sostegno (titolo di voucher), mentre ai soggetti non ammessi la motivazione che comporta l'esito negativo.
4. Il provvedimento di ammissione al sostegno è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET), sul sito Internet istituzionale: "www.regione.veneto.it" e sul sito Internet di AVEPA "www.avepa.it".

Articolo 14 "Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi"

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di invio della domanda, dalla stessa data decorre l'ammissibilità delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario deve tempestivamente comunicare ad AVEPA a mezzo PEC all'indirizzo: "protocollo@cert.avepa.it", le eventuali variazioni relative alla natura societaria, al fornitore individuato in sede di domanda alla realizzazione del progetto e alle relative tempistiche, la cui ammissibilità è valutata in via preliminare su specifica richiesta del beneficiario.
3. Fermo restando il rispetto delle condizioni e dei requisiti del soggetto fornitore di cui ai precedenti articoli 7 e 10, su istanza di parte e previa comunicazione di autorizzazione da parte di AVEPA, è ammessa la sostituzione del fornitore individuato in sede di domanda. In ogni caso, le sole spese e delega di pagamento da considerarsi valide, ai fini dell'erogazione del saldo del voucher, saranno quelle riferite all'ultimo fornitore ammesso da AVEPA alla realizzazione del progetto.

¹⁰ capacità amministrativa: l'elemento A4) deve ottenere un punteggio di almeno 1;
capacità operativa: l'elemento B1) deve ottenere un punteggio di almeno 1;
capacità finanziaria: l'elemento B2) e B3) devono entrambi ottenere un punteggio di almeno 1.



4. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività siano state effettivamente realizzate;
 - le spese siano state sostenute;
 - il soggetto beneficiario abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.
5. Non sono ammesse proroghe successive ai 6 (sei) mesi concessi per la realizzazione del progetto e agli ulteriori 30 (trenta) giorni concessi per concludere i pagamenti e presentare i rendiconti finali di spesa, allegati alla relativa domanda di erogazione del voucher. Le spese sostenute successivamente alla conclusione del progetto non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione.
6. Non sono ammesse modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui al precedente articolo 12 e che hanno determinato l'attribuzione del punteggio ai fini della concessione del sostegno.

Articolo 15 "Rendicontazione della spesa"

1. Realizzata l'attività/servizio oggetto del voucher erogato e ricevuta la fattura o documento equivalente del/i servizio/i finanziati dal presente bando, l'impresa beneficiaria provvede, entro i termini indicati all'articolo 14, comma 5:
 - ad effettuare il pagamento al fornitore della quota imponibile non coperta dal voucher e dell'intero ammontare dell'IVA;
 - a pagare l'importo restante mediante trasferimento al fornitore del voucher rilasciato da AVEPA. Il voucher corrisponde alla nota di comunicazione di concessione del sostegno.
2. Effettuato il pagamento, accedendo al sistema informatico SIU di cui al comma successivo il beneficiario provvede alla rendicontazione delle spese e alla presentazione della domanda di erogazione del voucher, la quale prevede, ai sensi dell'articolo 1269 del Codice Civile, una delega di pagamento al fornitore nei confronti di AVEPA.
3. La rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del voucher redatte esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione sono presentate secondo le modalità e le scadenze puntualmente definite nell'**Appendice 2** al presente bando "Modalità operative di rendicontazione", fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione.
4. La rendicontazione deve essere accompagnata dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati mediante apposizione del codice identificativo della domanda di sostegno del progetto e della dicitura "POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 1.1.2 bando 2017" nella causale di riferimento tramite timbratura secondo le modalità descritte nell'Appendice 2 relativa alle modalità operative, di cui al comma precedente. Nel documento è elencata la documentazione necessaria per la presentazione delle rendicontazioni di spesa e da allegare alle domande di pagamento del saldo.
5. Nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 7 comma 2, uno stesso fornitore può essere individuato dalla PMI quale destinatario di più tipologie di voucher nell'ambito della stessa domanda. In tal caso la documentazione contabile di spesa e di pagamento presentata a rendicontazione deve indicare in modo chiaro ed univoco l'esatta ripartizione dei costi in rapporto ai diversi servizi specialistici forniti e per i quali è richiesta l'erogazione dei singoli voucher.
6. È disposta la revoca totale del sostegno se l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulta inferiore alle soglie minime definite per ambito di progetto, di cui all'articolo 7, comma 1.



2f9df30c



7. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. AVEPA verifica la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.

Articolo 16 "Modalità di erogazione del sostegno"

1. Sulla base delega di pagamento presentata dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 1269 del Codice Civile, AVEPA provvede all'erogazione della somma indicata nel voucher direttamente al fornitore per conto dell'impresa beneficiaria entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della domanda di erogazione del voucher, previo esito positivo dell'istruttoria effettuata sulla rendicontazione.
2. Le domande di erogazione del voucher devono essere compilate, firmate digitalmente e presentate con le stesse modalità di cui al precedente articolo 11. Tutte le domande di erogazione del voucher sono soggette all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 11, comma 9.
3. AVEPA comunica all'impresa richiedente l'esito della valutazione svolta con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, tale soggetto invia le integrazioni nei successivi 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni interrompe il decorrere di ogni scadenza stabilita per il pagamento del sostegno. In caso di esito negativo del procedimento, il richiedente può presentare osservazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex legge n. 241/1990, articolo 10bis. Entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'invio della domanda di erogazione del voucher, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia e tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni, AVEPA procede al pagamento del sostegno.
4. Alla data di invio della domanda di erogazione del voucher, a pena di revoca del contributo, l'impresa beneficiaria non deve essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf").

Articolo 17 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione del Veneto e AVEPA si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
2. La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
3. A partire dalla data di erogazione del saldo del sostegno al fornitore, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata dal beneficiario per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale di AVEPA o della Regione o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.
4. Le PMI beneficiarie dell'agevolazione sono tenute a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. In caso contrario,



2f9df30c



nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del sostegno.

Articolo 18 “Obblighi a carico del beneficiario”

1. Il soggetto beneficiario si impegna a:
 - a) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata;
 - b) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda di sostegno, salvo preventiva approvazione da parte del responsabile del procedimento e, in ogni caso, non vi siano apportate modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui all'articolo 12;
 - c) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal responsabile del procedimento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - d) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall'articolo 14 comma 2;
 - e) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del sostegno in conformità all'articolo 17;
 - f) conservare le marche da bollo originali i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di erogazione del voucher a valere sul presente bando;
 - g) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative a un progetto ai sensi dell'articolo 6 comma 5;
 - h) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 17;
 - i) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;
 - j) mantenere i requisiti soggettivi specificati all'articolo 4 per tutta la durata del progetto, possedere il requisito di cui all'articolo 16 comma 4 alla data di presentazione della domanda di erogazione del voucher;
 - k) mantenere l'unità operativa oggetto dell'intervento sul territorio regionale per i successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del saldo e adempiere all'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 21 comma 4;
 - m) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II), in conformità all'articolo 22;
 - n) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, in particolare con quanto contenuto all'Appendice 2 “Modalità operative di rendicontazione” del presente bando - attuazione Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020;
 - o) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, comprensive di interessi e sanzione;
 - q) per le prestazioni eseguite, pagare al fornitore l'ammontare corrispondente della quota presentata nella domanda di erogazione del voucher a saldo del fornitore ma non erogata a seguito del verificarsi di una delle fattispecie di cui all'articolo 19 che comportino quale conseguenza la revoca del contributo o la decadenza del progetto dai benefici.



2f9df30c



Articolo 19 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata, da parte del richiedente ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: “protocollo@cert.avepa.it”.
2. La revoca o la decadenza del sostegno è disposta, ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertati gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:
 - a) falsità nelle dichiarazioni rese;
 - b) mancata conclusione del progetto entro la durata massima prevista dal bando;
 - c) mancata presentazione della rendicontazione entro i termini previsti dall’articolo 14 comma 5;
 - d) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso a sostegno;
 - e) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso a sostegno;
 - f) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
 - g) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori alle soglie minime previste dall’articolo 7 comma 1, del presente bando;
 - h) rifiuto opposto dal soggetto beneficiario di consentire l’accesso ai locali agli incaricati dei controlli;
 - i) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 16, comma 4, del presente bando alla data di presentazione della domanda di erogazione del voucher nonché chiusura o trasferimento dell’unità operativa fuori del territorio regionale durante la realizzazione del progetto;
 - j) mancato rispetto degli obblighi di localizzazione dell’intervento di cui all’articolo 3;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di aiuti di stato alla data di presentazione della domanda di erogazione del voucher;
 - l) per intervenuta chiusura o trasferimento dell’unità operativa oggetto dell’investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dall’erogazione del saldo o, comunque, il non aver adempiuto all’obbligo della stabilità delle operazioni di cui all’articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - m) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - n) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
3. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza per i casi di cui al presente articolo l’importo della quota parte di contributo da rimborsare è calcolato dalla data di inizio della irregolarità o dell’inadempimento fino al periodo di cessazione dell’obbligo a carico del beneficiario. In assolvimento di tale principio, la revoca o decadenza del sostegno viene disposta limitatamente alla quota di sostegno corrispondente al voucher per il quale è accertato il mancato adempimento delle norme previste dal presente bando.

Articolo 20 “Sanzioni amministrative”

1. Con espresso riferimento all’articolo 19 del presente bando, se il contributo è già stato erogato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave accertata giudizialmente, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5¹¹. Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di decadenza, la sanzione non è irrogata.

¹¹ In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all’articolo 71 “Stabilità delle operazioni” del Regolamento (UE) 1303/2013



2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del contributo.
4. È consentito, a fronte di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Articolo 21 "Informazioni generali"

1. Responsabile del procedimento è il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR il quale, ai sensi della legge n. 241/1990 provvede ad assegnare a sé o ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale. Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in 35131 Padova (PD), via Niccolò Tommaseo n. 67/C. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste della legge n. 241/1990.
2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e all'indirizzo <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>
3. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
4. Le imprese ammesse sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
5. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritta con firma digitale valida.
6. Le comunicazioni previste dal presente bando che costituiscono adempimento da parte del beneficiario devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: "protocollo@cert.avepa.it" indicando in oggetto il riferimento "Ad AVEPA – Area Gestione FESR – Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese". Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: "gestione.fesr@avepa.it".
7. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

Articolo 22 "Informazione e pubblicità"

1. Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell'allegato XII, in merito all'informazione e comunicazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed



2f9df30c



evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale:

www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari

e quanto specificamente disciplinato nell' Appendice 2 "Modalità operative di rendicontazione" del presente bando.

3. Il beneficiario del contributo è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Articolo 23 "Disposizioni finali"

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 24 "Informativa a sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003"

8. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è AVEPA.



2f9df30c



APPENDICE 1. Traiettorie di sviluppo e tecnologiche*(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)*

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	<p>1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).</p>
	<p>2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.</p>
	<p>3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.</p>
	<p>4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.</p>
GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE	<p>5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).</p>



2f9df30c



NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE	<p>6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.</p>
	<p>7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</p> <p>Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.</p>
PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI	<p>8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".</p>
TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE	<p>9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'</p> <p>Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).</p>
	<p>10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</p> <p>Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo <i>User experience</i>; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.</p>
SMART MANUFACTURING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	<p>1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT</p> <p>La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D <i>printing</i>), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.</p>



2f9df30c



<p>PRODUZIONE E PROCESSI SOSTENIBILI</p>	<p>2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (<i>data mining</i>, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.</p>
	<p>3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.</p>
	<p>4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.</p>
	<p>5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "<i>lean production</i>" a "<i>lean & clean production</i>"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una <i>Sustainable supply chain</i>, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (<i>Life Cycle Costing</i>).</p>
<p>PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE</p>	<p>6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, meccatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.</p>
	<p>7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie <i>Additive Layer Manufacturing</i>, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.</p>
	<p>8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti.</p>
	<p>9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.</p>



2f9df30c



SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE	<p>10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (<i>zero defect manufacturing</i>). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su <i>cloud</i>, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., <i>data analytics, machine learning, soft sensing</i>).</p>
	<p>11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).</p>
	<p>12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es. sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.</p>
SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI	<p>13. SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).</p>
SUSTAINABLE LIVING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITÀ DEGLI AMBIENTI DI VITA	<p>1. DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA</p> <p>Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.</p>
EDIFICI E CITTÀ INTELLIGENTI E SOSTENIBILI	<p>2. SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</p> <p>Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della <i>circular economy</i>, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.</p>
	<p>3. SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</p> <p>Per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.</p>
	<p>4. TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI</p> <p>Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il <i>refitting</i> degli edifici.</p>



2f9df30c



	<p>5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.</p>
RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO	<p>6. TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IoT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.</p>
SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)	<p>7. SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.</p>
	<p>8. SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.</p>
	<p>9. TECNOLOGIE ASSISTIVE Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.</p>
CREATIVE INDUSTRIES	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI	<p>1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.</p>
MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI	<p>2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di <i>data mining</i>, di tracciabilità del ciclo di vita (<i>life cycle assesment, life cycle costing</i>, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.</p>
	<p>3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.</p>
	<p>4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.</p>
NUOVI MODELLI DI BUSINESS	<p>5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.</p>
PROGETTAZIONI CREATIVE	<p>6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.</p>
TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	<p>7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.</p>



2f9df30c



APPENDICE 2. Modalità operative di rendicontazione

dei progetti realizzati in attuazione dell'Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020

1. PRESENTAZIONE

L'Appendice contiene:

- ✓ le linee guida per una corretta attività di rendicontazione che deve essere svolta nel rispetto del contenuto del bando (Allegato A), delle normative e delle disposizioni amministrative regionali, nazionali e comunitarie di riferimento;
- ✓ le indicazioni sulle diverse tipologie di spesa, con particolare riferimento ai principi di valutazione che determinano l'ammissibilità delle stesse, al fine di assicurare la necessaria uniformità di giudizio;
- ✓ le comunicazioni sulle attività di controllo effettuabili dai soggetti incaricati.

2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI

2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO

- ✓ La contabilità riferita al progetto ammesso deve essere tenuta separata¹² da quella aziendale e deve essere improntata alla chiarezza e alla trasparenza sia per quanto riguarda la documentazione contabile che la gestione delle fasi progettuali.
- ✓ La documentazione amministrativa, tecnica e contabile deve essere tenuta a disposizione per accertamenti e controlli da parte del personale di AVEPA, della Regione del Veneto e degli altri soggetti comunitari e nazionali a tal fine preposti, per un periodo di 10 (dieci) anni che decorrono dalla data di pagamento del saldo del sostegno, fatto salvo le eventuali diverse disposizioni in materia.
- ✓ Le marche da bollo, i cui numeri identificativi sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, devono essere conservate in originale insieme alla restante documentazione individuata dal presente documento.

2.2 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO ED EROGAZIONE DEL VOUCHER: PUNTI PRINCIPALI

- ✓ La durata massima del progetto non può essere superiore a 6 mesi.
- ✓ Per ogni voucher richiesto è possibile associare un solo fornitore.
- ✓ La procedura per la partecipazione e la rendicontazione del progetto prevede diverse fasi:
 - a) in via preliminare, la **REGISTRAZIONE** dei potenziali fornitori di servizi specialistici nel portale regionale "Innoveneto.org" <https://www.innoveneto.org> (vd. Focus) e la loro inclusione nella Sezione "Catalogo dei fornitori" a cui le imprese venete devono rivolgersi per l'acquisizione dei servizi previsti dal presente bando.

Ai fini del presente bando:

- possono registrarsi al portale i soggetti aventi sede legale in Italia o all'estero la cui attività, così come classificata in base ai codici ISTAT ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, sia coerente con la natura dei servizi per i quali vengono richiesti i voucher;
- la registrazione da parte dei fornitori può essere effettuata indipendentemente dalla data di pubblicazione del bando;

¹² Si considera contabilità separata anche l'utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.



2f9df30c



- è resa disponibile una “Scheda Fornitore” da allegare alla domanda di sostegno.

La registrazione in “INNOVENETO.org”

Obiettivo finale del portale è la costituzione di un elenco di fornitori qualificati al servizio delle PMI venete, che possa valorizzare l’offerta innovativa e facilitare la creazione di nuove occasioni di contatto e di collaborazione attraverso la stimolazione dell’incontro tra domanda e offerta.

I fornitori possono essere: imprese e professionisti di servizi innovativi, centri di innovazione e trasferimento tecnologico – CITT, università e istituti di ricerca per il tramite dei propri dipartimenti.

Le informazioni richieste in fase di registrazione, che attengono sia alla dimensione anagrafica che a quella dell’esperienza maturata, sono soggette preventiva verifica formale da parte di Veneto Innovazione Spa, soggetto gestore del portale “Innoveneto.org” e sono comunemente fornite dallo stesso fornitore sulla base di un’autodichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000.

A seguito di verifica su quanto dichiarato, Veneto Innovazione Spa procede alla pubblicazione delle informazioni fornite dal fornitore sul portale regionale di “Innoveneto.org”.

Per le informazioni fornite è richiesto un aggiornamento a cadenza annuale con riferimento alla data di prima iscrizione.

- b) **PRESENTAZIONE**, secondo i termini e le modalità di cui all’articolo 11 del bando, da parte della PMI beneficiaria di un’unica domanda di sostegno indicante la tipologia e il numero di voucher richiesti, fino ad un massimo di 3, riconducibili ad altrettante e differenti tipologie di servizi.

Ad ogni voucher richiesto deve essere associato un solo fornitore di servizi fra quelli inclusi nel “Catalogo dei fornitori” presso il portale regionale “Innoveneto.org” e liberamente consultabile tramite il motore di ricerca dedicato presente nella sezione “Cerca un fornitore”.

Un singolo fornitore può destinatario di più *voucher* nell’ambito della stessa domanda.

- c) **ISTRUTTORIA** della domanda di sostegno mediante procedura valutativa a sportello da parte di AVEPA che, a seguito di valutazione positiva ed entro 60 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, comunica l’ammissibilità della PMI ai benefici.

- d) **REALIZZATA** la prestazione oggetto del servizio per il quale è richiesto il voucher, il fornitore procede all’invio all’impresa beneficiaria della fattura o di altro documento con valore probante equivalente, con specifico riferimento alla prestazione svolta nell’ambito dell’attività progettuale.

All’impresa beneficiaria spetta quindi il pagamento del giustificativo di spesa da realizzarsi secondo la seguente modalità:

- pagamento al fornitore della quota imponibile non coperta dal voucher e dell’intero ammontare dell’IVA;
- per l’importo restante mediante trasferimento al fornitore del voucher rilasciato da AVEPA. Il voucher corrisponde alla nota di comunicazione di concessione del sostegno. (vd. 2.3 Ammissibilità delle spese).

- e) **INVIO** ad AVEPA, da parte della PMI beneficiaria e secondo le modalità previste all’articolo 16, comma 2, della documentazione relativa alla domanda di erogazione del voucher al fornitore (vd. “2.4 Modalità di invio della domanda di erogazione del voucher”), completa della rendicontazione delle spese sostenute (vd. “2.5 documentazione contabile giustificativa della spesa”) e corredata di delega di pagamento ai sensi dell’articolo 1269 del Codice Civile.

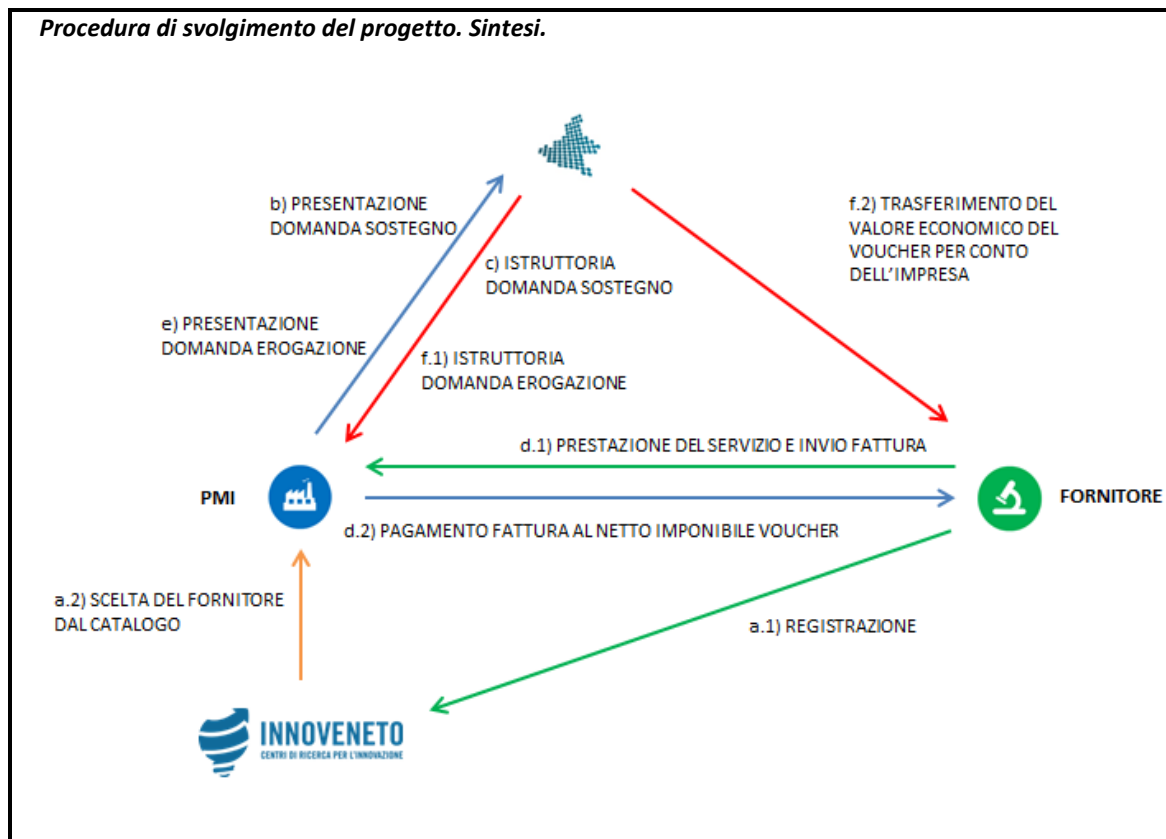
- f) Entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda di erogazione del *voucher* e a seguito di positiva istruttoria della rendicontazione presentata, AVEPA provvede al **VERSAMENTO** del valore economico del



2f9df30c



voucher direttamente al fornitore, per conto dell'impresa beneficiaria (vd. "2.6 Modalità di pagamento del sostegno").



2.3 AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

- ✓ La spesa ammissibile è quella riconducibile al solo fornitore indicato nella domanda di sostegno e approvata in sede di istruttoria; altre spese non saranno ammesse, fatto salvo i casi previsti dal bando purché sia adottata la procedura indicata.
- ✓ Le operazioni di acquisto devono rispettare le normali condizioni di mercato come definito dal Regolamento (UE) n. 651/2014.
- ✓ Per essere riconosciuta ammissibile, una spesa deve essere:
 - **pertinente**, ossia direttamente e inequivocabilmente collegata al progetto e alle previsioni di cui al budget di progetto;
 - **effettiva**, ossia sostenuta e pagata definitivamente nelle tempistiche di seguito definite;
 - **congrua e ragionevole**, ossia di importo ragionevole e rispettosa del principio di sana gestione finanziaria, razionale allocazione delle risorse ed economicità della gestione.
- ✓ L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di avvio del progetto, che coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- ✓ Al termine dei 6 mesi concessi per la realizzazione del progetto il pagamento della spesa sostenuta (e il conseguente invio della domanda di erogazione del voucher) deve essere effettuato al fornitore entro 30 giorni.



2f9df30c



- ✓ La data di pagamento considerata è la “data contabile” che si riferisce al giorno in cui è avvenuta l’operazione registrata contabilmente sul conto corrente.
- ✓ Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute;
 - ha raggiunto gli obiettivi per cui è stato ammesso al sostegno.

2.4 MODALITÀ DI INVIO DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE DEL VOUCHER

- ✓ La domanda di erogazione del *voucher* e la rendicontazione delle spese sono caricate su supporto informatico tramite il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto, ai sensi dell’articolo 15 del bando.
- ✓ I documenti giustificativi delle spese sostenute e dei relativi pagamenti effettuati sono oggetto di caricamento in SIU.
- ✓ Alla domanda di erogazione del *voucher* (compilata e presentata esclusivamente per via telematica attraverso SIU) dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - relazione di progetto dettagliata dei risultati e degli obiettivi raggiunti;
 - i giustificativi di spesa prodotti dal fornitore come dettagliato nel successivo paragrafo 3.2;
 - i giustificativi di pagamento a favore del fornitore come dettagliato nel successivo paragrafo 3.2;
 - la dichiarazione della dimensione di impresa;
 - la delega di pagamento a favore del fornitore ai sensi dell’articolo 1269 del Codice Civile;
 - la documentazione attestante l’assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità del progetto ai sensi dell’articolo 22 del bando.
- ✓ Si rammenta che, per ciascun voucher richiesto, il relativo rendiconto presentare deve rispettare le soglie minime di spesa previste all’articolo 7, comma 1 del presente bando.
- ✓ Ad ogni giustificativo di spesa inserito nel Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), deve corrispondere obbligatoriamente la denominazione del fornitore (emittente della fattura), la ragione sociale nonché la relativa classificazione ISTAT, come da **Appendice 3** del bando.
- ✓ Nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 7 comma 2, uno stesso fornitore può essere individuato dalla PMI quale destinatario di più tipologie di voucher nell’ambito della stessa domanda. In tal caso la documentazione contabile di spesa e di pagamento presentata a rendicontazione deve indicare in modo chiaro ed univoco l’esatta ripartizione dei costi in rapporto ai diversi servizi specialistici forniti e per i quali è richiesta l’erogazione dei voucher.
- ✓ Per le specifiche modalità operative di inserimento dati e documenti nel portale SIU, si rimanda al Manuale predisposto dall’Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

2.5 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA

- ✓ In conformità ai principi di certezza dell’effettivo sostenimento della spesa e della sua tracciabilità, sono ammessi, quali giustificativi di spesa, i soli documenti contabili espressamente individuati all’interno di ciascuna categoria di spesa. In particolare le spese sostenute devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- ✓ Ai fini dell’ammissibilità, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere direttamente imputabile al progetto e indicare, con chiarezza, l’oggetto della spesa sostenuta. Pertanto, la descrizione contenuta nel documento contabile rendicontato deve consentire di evincere la natura dei beni e servizi acquisiti e/o delle prestazioni realizzate e la loro coerenza con le attività previste dal progetto.
- ✓ Non sono in ogni caso ammessi giustificativi di spesa di importo imponibile inferiore ad euro 50,00 (cinquanta/00).



- ✓ Per il rispetto delle disposizione sul cumulo dei finanziamenti, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:
- Dicitura: "POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 1.1.2. Acquisizione servizi per l'innovazione";
 - ID domanda: codice identificativo della domanda di sostegno del progetto (rilasciato dal Sistema Informativo Unificato all'atto della conferma della domanda di sostegno);
 - Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);
 - Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

<p>POR FESR VENETO 2014-2020</p> <p>Azione 1.1.2. Acquisizione servizi per l'innovazione</p> <p>Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto</p> <p>ID. Domanda _____</p>

2.6 MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO

- ✓ Si rinvia alle disposizioni contenute nell'Allegato A (bando), articolo 16 "Modalità di erogazione del sostegno".

2.7 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI

- ✓ Le spese sostenute devono trovare corrispondenza nei giustificativi di pagamento intestati esclusivamente all'impresa beneficiaria.
- ✓ Le spese sostenute devono essere pagate per l'imponibile (al netto del valore del voucher) e per l'intero ammontare dell'IVA. Mentre il restante importo mediante trasferimento del voucher (la nota di comunicazione di concessione del sostegno) al fornitore.

Pertanto l'importo dei giustificativi di spesa deve corrispondere all'importo effettivamente pagato dal soggetto destinatario del documento di spesa (fattura o documento equipollente) al netto dell'importo del voucher.

- ✓ **Deve essere sempre prodotto l'estratto del conto corrente bancario.** Nel caso l'estratto conto, di norma emesso trimestralmente, non sia ancora disponibile è ammissibile la lista movimenti del conto corrente purché vistata dalla banca. Estratto conto, o lista movimenti, devono essere accompagnati dalle corrispondenti disposizioni di pagamento:
- a) *Ricevuta bancaria / distinta di bonifico bancario / distinta F24 (modello quietanzato)/MAV (bollettino di pagamento mediante avviso)* da cui si evinca:
- data di esecuzione dell'operazione;
 - importo della transazione finanziaria;
 - soggetto beneficiario del trasferimento;
 - oggetto (causale) del trasferimento (riferito al giustificativo di spesa).
- b) *Assegno bancario o circolare non trasferibili.* Devono essere espressamente indicati il beneficiario corrispondente al giustificativo di spesa e la data. Deve essere prodotta scansione fronte/retro dell'assegno; si fa presente che l'invio della sola matrice dell'assegno non costituisce documento giustificativo di pagamento e comporta comunque la non ammissibilità della spesa rendicontata.



L'assegno circolare deve essere sempre accompagnato dalla liberatoria sottoscritta dal fornitore in attestazione dell'avvenuta e definitiva quietanza del bene o prestazione eseguita.

- c) *Estratto conto della carta di credito* che deve essere esclusivamente intestata all'azienda.
- d) *Ricevuta di pagamento* (scontrino POS) per il pagamento tramite il servizio di *bancomat*.
- ✓ Non è ammesso il pagamento con carte di credito e debito personali, carte di credito ricaricabili e per contanti o attraverso cessione di beni o compensazioni debito/credito tra l'impresa beneficiaria e il fornitore.
 - ✓ Il responsabile del procedimento si riserva di valutare:
 - l'ammissibilità di eventuali compensazioni richieste dal soggetto beneficiario derivanti da difformità riscontrate nella fattura tra quanto ordinato e quanto pagato;
 - l'ammissibilità del bonifico o delle RiBa carenti nella causale di pagamento per cui non vi è riferimento certo al documento di spesa (quale numero di fattura e relativa data assenti o incongruenti): fatta salva l'inderogabilità della dimostrazione della connessione tra la spesa e il pagamento è pertanto da prodursi l'ulteriore documentazione utile quale l'avviso di parcella/fattura, il libro giornale o la liberatoria del fornitore. In nessun caso è ammissibile la mera autodichiarazione del cliente.
 - ✓ In ogni caso, la predetta documentazione giustificativa dovrà garantire una completa tracciabilità delle operazioni.
 - ✓ Nel caso di pagamenti cumulativi per cui nell'estratto di conto corrente sia indicata una somma complessiva, tra cui la disposizione oggetto di rendicontazione, nella distinta riepilogativa dei pagamenti l'importo complessivo indicato deve coincidere con l'importo addebitato nell'estratto di c/c bancario, salvo i casi di addebito dei costi di commissione bancaria e/o di eventuali addebiti multipli indicati in estratto conto: in questi casi è da produrre dichiarazione accompagnatoria a chiarimento sottoscritta dal legale rappresentante.
 - ✓ Nel caso di pagamento tramite F24 deve essere prodotta la dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
 - ✓ Nel caso di pagamento effettuato in valuta estera al valore indicato nel documento di spesa si applica il controvalore in euro al tasso di cambio del giorno dell'avvenuto pagamento come desumibile dal sito <http://cambi.bancaditalia.it/>.
 - ✓ Per facilitare l'operazione di verifica istruttoria e per motivi collegati alla certezza della spesa devono essere indicate ed evidenziate le voci di pagamento nell'estratto conto relative alle spese rendicontate.
 - ✓ In sede di esame istruttorio del rendiconto delle spese, AVEPA provvede ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora gli esiti sulla regolarità contributiva risultassero irregolari all'impresa sarà concesso un termine massimo di 10 (dieci) giorni al fine di provvedere alla regolarizzazione contributiva. Decorso inutilmente il termine AVEPA provvede all'esecuzione della procedura sostitutiva di liquidazione nei confronti dell'ente creditore.
 - ✓ Le dichiarazioni menzionate in questo paragrafo devono essere rese ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46-47.

3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE

Si evidenziano le seguenti disposizioni derivanti dalle norme contenute nel bando:

- ✓ Non è in ogni caso consentita una spesa complessivamente sostenuta e validata in sede di istruttoria dei rendiconti di tutte le fasi di progetto previste di importo inferiore ai minimali previsti all'articolo 7, comma 1 del bando a pena di revoca totale del sostegno ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera g).
- ✓ Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.



2f9df30c



3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE

In funzione delle tipologie di intervento previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014, articoli 18 e 28, si riporta la tabella di sintesi relativa alle voci di spesa inserite nel bando.

Per l'esplicitazione completa dei servizi specialistici ammissibili si rimanda all'articolo 5, comma 2 del bando.

VOUCHER DI RIFERIMENTO	SPESE AMMISSIBILI	DESCRIZIONE (SINTESI)
A.1. VALORIZZAZIONE E TUTELA	a) COSTI CONNESSI ALL'OTTENIMENTO, CONVALIDA E DIFESA DI BREVETTI E ALTRI ATTIVI IMMATERIALI	I costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda finalizzati all'ottenimento e al deposito di strumenti di proprietà intellettuale quali marchi, brevetti (a livello europeo-EPO e/o internazionale-WIPO), <i>know how</i> esclusivi, licenze, disegni e modelli di utilità o all'estensione di brevetto nazionale a livello europeo - EPO e/o internazionale -WIPO; I costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni; I costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione.
A.1. VALORIZZAZIONE E TUTELA A.2. PERCORSI CERTIFICATIVI A.3. PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE B.1. INNOVAZIONE DI PRODOTTO, DI PROCESSO E DI DESIGN B.2. INTEGRAZIONE AZIENDALE B.3. INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS C.1. UP-GRADING ORGANIZZATIVO	b) ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA/CONSULENZA	Servizi di consulenza/assistenza tecnico e normativa in materia di trasferimento delle conoscenze e di aiuti alle PMI finalizzati all'innovazione tecnologica, strategica e organizzativa e, più in generale, diretti allo sviluppo di prodotti, processi o servizi più efficienti (anche mediante l'impiego di figure specializzate).
A.2. PERCORSI CERTIFICATIVI A.3. PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE B.4. SERVIZI DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE STRATEGICA C.2. SERVIZI DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	c) ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	Servizi di fornitura di banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti.

3.2 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA

Le voci di spesa di servizi specialistici, di cui al punto 3.1, rientrano nella categoria: **Consulenze specialistiche e servizi esterni**, e presentano pertanto le seguenti caratteristiche:

- ✓ Le spese sono rendicontabili al costo imponibile di cui alla fattura.
- ✓ Tali spese sono ammissibili qualora siano:
 - utilizzate esclusivamente per le attività progettuali;
 - necessarie per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
 - impossibili da svolgere in proprio da parte dell'impresa.
- ✓ Sono ammissibili le consulenze prestate da persone giuridiche abilitate, come evincibile dalla visura camerale (in caso di fornitori esteri farà fede quanto riportato sul sito Internet aziendale), ovvero le consulenze prestate da imprese individuali o società di persone, se iscritte al registro delle imprese e con codice delle



2f9df30c



Attività economiche (ATECO) compatibile con l'attività di consulenza prestata. Sono ammissibili le consulenze prestate da persone fisiche qualora in possesso di partita IVA riferita a un'attività strettamente riconducibile all'oggetto della consulenza prestata.

- ✓ Le spese relative a questa categoria devono comunque essere predisposte in conformità alle relative fattispecie contrattuali (contratto, convenzione o lettera d'intenti nel quale siano specificati la durata, il compenso e le attività da svolgere...) ed essere accompagnate dalla scheda anagrafica del fornitore estratta dal portale "Innoveneto.org". Le schede anagrafiche del fornitore devono essere sempre sottoscritte dall'interessato (nel caso di curriculum aziendale la sottoscrizione va posta dal legale rappresentante), mentre tale sottoscrizione non è richiesta qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca iscritti all'Albo previsto dall'articolo 14, commi 9-15 del D.M. 8 agosto 2000, n. 593.
- ✓ Non sono ammesse a rendicontazione:
 - le prestazioni occasionali e relative note/ricevute di compenso della prestazione;
 - le consulenze relative alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto, nonché dei rendiconti di spesa.
- ✓ Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.
- ✓ Non sono ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, da soci (persone fisiche e giuridiche) e da soggetti con rapporti di dipendenza o collaborazione sottoposta a coordinamento.
- ✓ Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al progetto.
- ✓ Nel caso tali spese di assistenza/consulenza riguardino l'impiego di un *Temporary Manager* associato o accreditato presso organizzazioni associative di rappresentanza di manager e/o società attive nel *Temporary Management*, è necessario che queste ultime abbiano le seguenti caratteristiche:
 - Associazioni rappresentative di manager, che hanno sottoscritto contratti nazionali;
 - Associazioni che hanno come scopo sociale la promozione dell'attività di *Temporary Manager*;
 - Società di capitali che risultino attive, iscritte alla Camera di Commercio con il codice ATECO 70.22, che svolgono attività di prestazione di servizi alle imprese e che dimostrino di avere esercitato attività di fornitura dei *Temporary Manager* ovvero l'inserimento dei manager in imprese clienti per periodi di tempo determinati.
- ✓ L'acquisizione del *Temporary Manager* dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:
 - con contratto di consulenza stipulato tra l'impresa beneficiaria presentatrice la domanda di sostegno e il manager accreditato all'Associazione/Società, per cui il manager emetterà fattura;
 - con contratto di consulenza stipulato tra l'impresa beneficiaria presentatrice la domanda di sostegno e la Società di rappresentanza dei manager, con indicazione del nominativo del *Temporary Manager*, per cui la Società di rappresentanza dei manager emetterà fattura al contraente o alle imprese contraenti.
- ✓ In corso di realizzazione del progetto è ammessa una sola sostituzione del *Temporary Manager* che dovrà essere motivata con comunicazione da inoltrare preventivamente a mezzo PEC all'Area Gestione FESR di AVEPA.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:



2f9df30c



Giustificativi di spesa

- # Fattura o altro documento con valore probante equivalente con specifico riferimento alla prestazione svolta nell'ambito dell'attività progettuale.
- # Avviso di fattura/parcella (ove presente).
- # Contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra l'impresa partecipante e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, eventuale importo al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge.
- # Scheda anagrafica fornitore e (ove necessario) curriculum vitae del *Temporary Manager o del c.d. Broker dell'innovazione* debitamente sottoscritto.
- # Relazione dettagliata dell'attività svolta che ne descriva le modalità operative condotte e i risultati progettuali finali raggiunti.
- # Eventuale altra documentazione utile a giustificare la spesa quali rapporti di attività, verbali, studi, pareri, etc.
- # Nel caso la consulenza sia fornita da liberi professionisti copia della ricevuta di attribuzione della Partita IVA con evidenza del Codice ATECO di riferimento.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria (Ri.Ba.);
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite *bancomat*;
- # eventuali F24 quietanzati in attestazione dell'avvenuto pagamento delle ritenute d'acconto applicate sulle prestazioni e relativa dichiarazione.

3.3 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate sempre e comunque non ammissibili le spese:

- di importo imponibile inferiore a euro 50,00 (cinquanta/00);
- generali;
- non sostenute completamente ed in via definitiva, per motivi diversi da quanto previsto nella procedura di rendicontazione del voucher all'articolo 15, comma1;
- di condominio (rate condominiali, ecc.);
- di rappresentanza;
- di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- di assicurazione e trasporto, ove non espressamente previste;
- di avviamento;
- di franchising;
- divulgazione e pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
- per l'acquisto di quote azionarie;
- per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
- per fringe benefits, premi e gratifiche al personale;
- per beni di consumo, ove non espressamente previsti;
- contributi in natura;
- forfettarie, ove non espressamente previste;
- sostenute e pagate oltre la data di conclusione del progetto.

Inoltre non sono ammissibili le spese derivanti da:

- interessi passivi;
- auto-fatturazione;
- fatturazione tra i soggetti partecipanti al progetto;
- oneri finanziari e di altro genere, ove non espressamente previsti;



2f9df30c



- ammende, penali, spese per controversie legali, sanzioni amministrative e finanziarie;
- perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
- IVA;
- ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

4. ATTIVITA' DI CONTROLLO

4.1 AMMINISTRATIVO DOCUMENTALE

- ✓ L'attività di controllo sulla documentazione è condizionata sia dalla tipologia di attività relativa al progetto sia dalla tipologia di spesa.

In particolare, l'attività di controllo amministrativo-documentale prevede la:

- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'attività che dimostra il suo corretto finanziamento;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento;
- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- verifica dell'ammissibilità della spesa avvenuta nel periodo e nei limiti di spesa concessi e nel rispetto delle tipologie consentite;
- verifica delle disposizioni di cumulo del contributo richiesto con altri contributi (comunitari, nazionali e regionali) ottenuti.

4.2 IN LOCO

- ✓ Le verifiche in loco possono svolgersi sia presso le sedi dei beneficiari sia presso qualsiasi altro luogo di implementazione delle attività di progetto. Tali ispezioni, effettuate anche a campione, mirano ad accertare la realizzazione fisica delle spese nonché a verificare la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa. Nello specifico, le attività di controllo in loco possono consistere in:
 - verifica dell'esistenza e dell'operatività dei soggetti coinvolti;
 - verifica della sussistenza presso la sede dell'impresa di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, compresa la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento;
 - verifica della sussistenza presso la sede dell'impresa di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito del progetto;
 - verifica di un avanzamento dello stato dei lavori;
 - verifica dell'effettivo acquisto ed utilizzo dei beni e dei servizi oggetto di finanziamento.

5. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

5.1 RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- ✓ I beneficiari del sostegno del POR FESR sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento FESR ottenuto in base al presente bando.
- ✓ I beneficiari sono tenuti a rendere disponibile, qualora abbiano un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso e sono tenuti a collocare una targa in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso della sede operativa, con una descrizione del progetto. Si precisa inoltre che il materiale informativo e promozionale finanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020 dovrà riportare in maniera visibile il logo del Programma.



2f9df30c



- ✓ I beneficiari sono tenuti in ogni caso al rispetto degli obblighi previsti dalle “Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione” disponibili sul sito istituzionale:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>

- ✓ In relazione alla partecipazione dei soggetti ai bandi POR FESR 2014-2020, si informa che è disponibile presso la sezione “Storie d'Innovazione” del portale “Innoveneto.org” un modello descrittivo di progetto liberamente scaricabile la cui compilazione ed invio all’indirizzo info@innoveneto.org, contribuisce ad assolvere agli obblighi di comunicazione e diffusione dei risultati di progetto come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014.
- ✓ I beneficiari del contributo avrà inoltre l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell’ambito del POR FESR.



2f9df30c



APPENDICE 3. Classificazione ISTAT forme giuridiche unità legali

1. FORME DISCIPLINATE DAL DIRITTO PRIVATO

1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo

- 1.1.10 Imprenditore individuale agricolo
- 1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo
- 1.1.30 Libero professionista
- 1.1.40 Lavoratore autonomo

1.2 Società di persone

- 1.2.10 Società semplice
- 1.2.20 Società in nome collettivo
- 1.2.30 Società in accomandita semplice
- 1.2.40 Studio associato e società di professionisti
- 1.2.50 Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria

1.3 Società di capitali

- 1.3.10 Società per azioni
- 1.3.20 Società a responsabilità limitata
- 1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio
- 1.3.40 Società in accomandita per azioni

1.4 Società Cooperativa

- 1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente
- 1.4.20 Società cooperativa diversa
- 1.4.30 Società cooperativa sociale
- 1.4.40 Società di mutua assicurazione

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

- 1.5.10 Consorzio di diritto privato
- 1.5.20 Società consortile
- 1.5.30 Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
- 1.5.40 Gruppo europeo di interesse economico

1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi

- 1.6.10 Ente pubblico economico
- 1.6.20 Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
- 1.6.30 Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001

1.7 Ente privato con personalità giuridica

- 1.7.10 Associazione riconosciuta
- 1.7.20 Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
- 1.7.30 Fondazione bancaria
- 1.7.40 Ente ecclesiastico
- 1.7.50 Società di mutuo soccorso
- 1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica



2f9df30c



1.8 Ente privato senza personalità giuridica

- 1.8.10 Associazione non riconosciuta
- 1.8.20 Comitato
- 1.8.30 Condominio
- 1.8.90 Altra forma di ente privato senza personalità giuridica

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

- 1.9.00 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2. FORME DISCIPLINATE DAL DIRITTO PUBBLICO

2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

- 2.1.00 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.2 Amministrazione dello Stato

- 2.2.10 Presidenza del consiglio
- 2.2.20 Ministero
- 2.2.30 Agenzia dello Stato
- 2.2.40 Archivio notarile

2.3. Autorità indipendente

- 2.3.00. Autorità indipendenti

2.4 Regione e autonomia locale

- 2.4.10 Regione
- 2.4.20 Provincia
- 2.4.30 Comune
- 2.4.40 Comunità montana o isolana
- 2.4.50 Unione di comuni
- 2.4.60 Città metropolitana

2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

- 2.5.00 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.6 Istituto, scuola e università pubblica

- 2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
- 2.6.20 Università pubblica

2.7 Ente pubblico non economico

- 2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca
- 2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
- 2.7.20 Camera di commercio
- 2.7.30 Ordine e collegio professionale
- 2.7.40 Consorzio di diritto pubblico
- 2.7.51 Ente parco



2f9df30c



- 2.7.52 Ente o autorità portuale
- 2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
- 2.7.54 Ente per il turismo
- 2.7.55 Ente ambientale regionale
- 2.7.56 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo



APPENDICE 4. Normativa di riferimento

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea di approvazione del POR FESR 2014-2020, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2015;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4 lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297";



2f9df30c



- Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000)”;
- Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";
- Deliberazione Giunta regionale 17 giugno 2014, n. 1020 “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto)” - presa d’atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021;
- Deliberazione Consiglio regionale 2 marzo 2016, n. 74 “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione 2016-2018”;
- Deliberazione Giunta regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
- Deliberazione Giunta regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposto dall’ Autorità di Gestione;
- Modalità operative di rendicontazione per l’ Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020.



2f9df30c

